
INDICE SOMMARIO

Art. 2125 (*Patto di non concorrenza*)

CAPITOLO I: PATTO DI NON CONCORRENZA TRA PRINCIPI COSTITUZIONALI E LEGISLAZIONE ORDINARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA

Sezione I: *Generalità sul patto di non concorrenza: interessi coinvolti e precedenti storici*

1. Premessa. Il patto di non concorrenza tra posizioni giuridiche dei singoli ed interessi della collettività. 3
2. Il rilievo innovativo assunto dall'art. 2125 rispetto alla legislazione ordinaria previgente. 8
3. La rivalutazione recente del patto di non concorrenza quale strumento di fidelizzazione del dipendente. 14

Sezione II: *Patto di non concorrenza e concorrenza in generale*

4. Le disposizioni in materia di concorrenza. 20
 - 4.1. I principi costituzionali 20
 - 4.1.1. I principi desumibili dall'ordinamento dell'Unione europea 30
 - 4.2. Le disposizioni codicistiche e di legge ordinaria 35
 - 4.3. Classificazione delle disposizioni normative che disciplinano la concorrenza 41
 - 4.3.1. *Segue*: I tre ambiti di riferimento 43

5. *Segue*: Classificazione delle disposizioni normative che prevedono e disciplinano i divieti di concorrenza e che stabiliscono i requisiti per la validità di pattuizioni contrattuali dirette a limitarla 49

Sezione III: *Art. 2125 e precetti costituzionali in materia di libertà di iniziativa economica e di diritto al lavoro*

6. Art. 2125 e principi costituzionali 58
- 6.1. Art. 2125 ed art. 41 della Costituzione. 59
- 6.2. Il particolare rilievo della tutela della libertà e della dignità umana del prestatore di lavoro. Sottoscrizione del patto. 60
- 6.3. *Segue*: I principi dettati dalla Carta Costituzionale relativamente al « diritto al lavoro » 63
- 6.4. Art. 2125 tra libertà di iniziativa economica privata e diritto al lavoro. La compatibilità della disposizione codicistica con i principi costituzionali. 71
- 6.4.1. La posizione della giurisprudenza. 72
- 6.4.2. La posizione della dottrina. 75
- 6.4.3. La legittimità costituzionale dell'art. 2125 cod. civ. e la necessaria interpretazione costituzionalmente orientata. 85
- 6.4.4. *Segue*: Il significato del bene professionalità tutelato dall'art. 2125 cod. civ. alla luce dei principi costituzionali 86

Sezione IV: *Art. 2125 e disposizioni generali e speciali in materia di concorrenza. Rapporto con le norme di legislazione ordinaria che disciplinano la concorrenza tra imprenditori e con quelle di matrice giuslavoristica*

7. Art. 2125 ed art. 2596 cod. civ. 95
- 7.1. Art. 2125 cod. civ. come norma di carattere speciale, riconducibile alla disciplina generale dell'art. 2596 cod. civ. 98
- 7.2. Autonomia della fattispecie disciplinata dall'art. 2125 cod. civ. ed inapplicabilità dei principi e dei criteri dettati dall'art. 2596 cod. civ. 101
- 7.3. La tesi che si intende privilegiare: l'art. 2125 cod. civ. come norma di diritto del lavoro 107
8. Art. 2125 ed art. 2105 cod. civ. 114
9. Art. 2125 e rapporti di lavoro non subordinati. 119
- 9.1. *Segue*: I contratti di lavoro a progetto 123
10. La disciplina relativa agli sportivi professionisti 126
11. Patto di non concorrenza e lavoro pubblico 126

CAPITOLO II: QUALIFICAZIONE DEL PATTO DI NON CONCORRENZA E CLAUSOLE AGGIUNTIVE

1. Il patto di non concorrenza come contratto a titolo oneroso con prestazioni corrispettive 129

2.	Il momento della stipulazione del patto	133
2.1.	L'orientamento maturato nella fase di prima applicazione della norma.	134
2.2.	La soluzione estensiva accolta dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione	136
2.3.	Le articolate posizioni espresse dalla dottrina successiva.	140
2.4.	La soluzione espressa dalle Sezioni Unite quale giusto punto di equilibrio tra esigenze contrapposte	151
3.	Clausole aggiuntive al patto di non concorrenza: patto di opzione, previsione della facoltà di recesso unilaterale, clausola penale.	155
3.1.	Patto d'opzione	157
3.2.	Facoltà di recesso unilaterale.	167
3.3.	La previsione della clausola penale (rinvio)	173

CAPITOLO III: REQUISITI DEL PATTO DI NON CONCORRENZA PREVISTI DALLA DISPOSIZIONE CODICISTICA

1.	Premessa. Il ruolo dell'interprete nella individuazione della portata concreta dei limiti dettati dall'art. 2125 cod. civ. La centralità assunta dalla giurisprudenza.	175
2.	La forma	177
3.	Il corrispettivo	185
3.1.	Determinazione del corrispettivo	185
3.2.	Modalità di pagamento del corrispettivo	195
3.2.1.	<i>Segue</i> : Corresponsione del compenso nel corso del rapporto di lavoro	197
3.2.2.	<i>Segue</i> : Corresponsione del compenso al momento della cessazione del rapporto di lavoro o periodicamente dalla data di cessazione del rapporto	208
4.	L'oggetto	209
4.1.	La considerazione dell'attività svolta dal datore di lavoro	211
4.2.	Si vieta lo svolgimento di un'attività	216
4.2.1.	<i>Segue</i> : In regime di subordinazione, quale lavoratore autonomo e quale imprenditore	218
4.2.2.	<i>Segue</i> : L'ampiezza dell'attività vietata.	221
4.3.	Può essere stipulato con qualsiasi soggetto	226
4.4.	L'individuazione concreta dei limiti. In particolare la garanzia dell'esplicazione della professionalità acquisita	228
5.	Limiti territoriali.	235
6.	Limiti temporali	242

CAPITOLO IV: CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL PATTO E PROFILI PROCESSUALI

1.	Le vicende successive alla stipulazione del patto di non concorrenza	249
2.	Le conseguenze della violazione del patto. L'applicazione dei generali rimedi civilistici	251

3. L'inadempimento da parte del datore di lavoro. Mancata corresponsione del corrispettivo.	253
3.1. I rimedi giudiziali. Azione di risoluzione od adempimento <i>ex art.</i> 1453 cod. civ. e risarcimento del danno	253
3.2. I rimedi stragiudiziali. Diffida ad adempiere ed eccezione di inadempimento	254
3.2.1. Diffida ad adempiere <i>ex art.</i> 1454 cod. civ.	256
3.2.2. Eccezione di inadempimento <i>ex art.</i> 1460 cod. civ.	259
4. L'inadempimento da parte del prestatore di lavoro. Applicabilità anche in questo caso dei generali rimedi civilistici: azione di risoluzione, di adempimento e di risarcimento del danno.	262
4.1. La previsione di una clausola penale	265
4.2. Insufficienza di una tutela meramente risarcitoria	271
4.3. La questione relativa all'esperibilità della generale azione inibitoria	273
4.4. <i>Segue</i> : Violazione del patto di non concorrenza e concorrenza sleale	276
4.5. <i>Segue</i> : Violazione del patto di non concorrenza ed assenza di concorrenza sleale	285
4.5.1. I contenuti possibili del provvedimento cautelare	289
4.5.2. Il rilievo concreto dei presupposti del <i>periculum</i> e del <i>fumus</i>	293
4.5.3. L'attuazione concreta del provvedimento cautelare	298
5. La competenza giurisdizionale.	307
 <i>Indice degli autori</i>	 311
<i>Indice analitico</i>	317